



**AZIENDA USL
VALLE D'AOSTA
UNITÉ SANITAIRE LOCALE
VALLÉE D'AOSTE**

Dipartimento di Area Territoriale

0165-544880/544878

Ai Medici di Medicina Generale

*E p.c. All'Assessorato alla Sanità, Direttore del Dipartimento
Sanità, Salute e Politiche Sociali*

Direttore Generale Azienda J.B. Festaz

Al Direttore Sanitario

Ai Direttori di Distretto

Al Direttore della S.C. Residenzialità Anziani

Alla Direttrice Medica di Presidio

Alla Coordinatrice della COT

Al Direttore del Dipartimento di Continuità delle Cure

Oggetto: Ospedale di Comunità: criteri di eleggibilità, esempi concreti e proposte di inserimento.

Gentili colleghe, gentili colleghi,

Come evidenziato sin dalle sessioni formative dedicate all'utilizzo della piattaforma *Pohema*, e come più volte ribadito nelle riunioni di distretto e nelle numerose interlocuzioni quotidiane, l'Ospedale di Comunità (OdC) attivo presso l'Azienda J.B. Festaz dal 9 febbraio 2026 è un servizio del quale può beneficiare una cospicua popolazione di pazienti.

La presente è volta a offrirvi alcuni riferimenti pratici circa la popolazione eleggibile, anche attraverso esempi concreti, ed a rinnovare l'invito a proporre l'inserimento dei pazienti che riconoscete idonei; in tale prospettiva, la Centrale Operativa Territoriale (COT) è a vostra disposizione per supportarvi in tutte le fasi della proposta, dall'inquadramento iniziale fino alla compilazione della richiesta su *Pohema*.

Chi può essere proposto per inserimento in OdC?

L'OdC è una struttura sanitaria territoriale di ricovero breve (massimo 30 giorni), pensata per i pazienti che non sono francamente candidabili al ricovero ma, che, d'altra parte, non possono rimanere a domicilio. È ad esempio il caso di un episodio acuto minore, o della riacutizzazione di una patologia cronica, che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, potenzialmente erogabili anche a casa, ma richiedono una sorveglianza infermieristica continuativa, anche notturna, che il domicilio non è in grado di garantire, per motivi clinici, familiari o strutturali.

Per darvi un riferimento concreto, ecco alcuni profili di pazienti tipicamente candidabili:

- riacutizzazione di BPCO senza insufficienza respiratoria severa, oppure broncopolmonite a lenta risoluzione;

- scompenso cardiaco o altra patologia cardiovascolare cronica che richiede una rimodulazione della terapia e un monitoraggio clinico-ematochimico;
- infezione delle vie urinarie, o altra condizione che necessiti di un ciclo di terapia antibiotica endovenosa con monitoraggio clinico;
- osteoporosi complicata da crollo vertebrale, o traumi lievi e non evolutivi già inquadrati in Pronto Soccorso;
- ulcere trofiche che richiedono medicazioni quotidiane e/o un ciclo di terapia antibiotica endovenosa;
- convalescenza dopo un intervento chirurgico, terapie parenterali prolungate o riattivazione motoria dopo un periodo di allettamento;
- necessità di addestrare il paziente o il *caregiver* alla gestione di una nuova condizione clinica, quale ad esempio la somministrazione di farmaci o l'uso di presidi e dispositivi prima del rientro definitivo a domicilio.

A questi si aggiungono, più in generale, i pazienti fragili e/o cronici già da voi seguiti a domicilio che presentano una riacutizzazione della propria condizione abituale, o l'insorgenza di un quadro imprevisto, per cui il ricovero ospedaliero risulterebbe sproporzionato rispetto al reale bisogno clinico. Sono inoltre candidabili pazienti in condizioni simili a quelle descritte più in alto, che, transitoriamente non possano permanere a domicilio, per la momentanea assenza del *caregiver*, con un rischio concreto di ripercussioni sullo stato di salute. Ancora, possono accedere all'OdC pazienti che necessitino a breve di un intervento di riattivazione e mantenimento delle capacità residue.

I criteri di eleggibilità, in sintesi

Affinchè la proposta possa essere accolta, il paziente deve presentare:

- una diagnosi e una prognosi già definite, con risoluzione prevista entro 30 giorni;
- problematiche acute di grado minore;
- una condizione clinica stabile, corrispondente a un punteggio MEWS ≤ 2 ;
- un carico assistenziale basso o medio-basso, secondo la scheda MAP;
- un programma terapeutico già delineato.

Sono invece da escludere i pazienti con instabilità clinica (MEWS > 2), un quadro diagnostico non ancora definito, una demenza con disturbi comportamentali non controllati dalla terapia, oppure i pazienti per i quali l'unico motivo di ricovero sia una problematica sociale risolvibile in altro *setting* assistenziale, o che si trovino in una condizione di terminalità.

È naturale che, nelle prime fasi di utilizzo di un servizio nuovo, possano sorgere dubbi riguardo all'appropriatezza della proposta. Nondimeno, è auspicabile che tale dinamica non condizioni eccessivamente la vostra decisione di segnalare un paziente. La valutazione dell'eleggibilità è infatti un processo condiviso, che non si esaurisce con la vostra proposta.

Una volta inviata la richiesta su *Pobema*, la COT verifica il rispetto dei criteri di inclusione e la completezza delle informazioni cliniche e assistenziali, chiedendo eventuali integrazioni prima di procedere con l'inserimento in lista d'attesa. Laddove vi fossero dei dubbi circa il *setting* più appropriato, potrete avviare utilmente un'interlocazione diretta con la COT finalizzata a individuare la soluzione più consona.

La procedura di inserimento

La procedura di inserimento è gestita mediante la piattaforma *Pobema*, già presentata nelle sessioni formative organizzate in vista dell'apertura dell'OdC. Di seguito le fasi in cui si articola:

1. attivazione della richiesta di cambio *setting* mediante la scheda medica e il punteggio MEWS, con annessa documentazione clinica utile;
2. compilazione da parte dell'infermiere della scheda infermieristica e la scheda MAP;
3. indicazione di una data di trasferimento e invio della richiesta alla COT.

La COT verifica quindi la richiesta, contattandovi per eventuali chiarimenti o integrazioni, e gestisce l'inserimento in lista d'attesa e la successiva assegnazione del posto letto.

La COT, raggiungibile telefonicamente (0165/544725 - 4729) o via mail (cot@ausl.vda.it), è a disposizione per eventuali dubbi relativi ai criteri di inclusione e all'utilizzo dell'applicativo *Pobema*.

Cordiali saluti.

La Direttrice del Dipartimento di Area Territoriale
Dott.ssa Hélène Impérial